



Centro Teatrale Corniani

Teatro di figura di rilevanza nazionale, riconosciuto dal Ministero dei Beni e Attività Culturali

Carissimi docenti,

anche quest' anno desideriamo proporre una rassegna di spettacoli scelti fra le migliori compagnie di teatro per l'infanzia e la gioventù, rivolti al mondo della scuola.

La programmazione offrirà un panorama di spettacoli che coprirà **dalla scuola dell'infanzia fino alle scuole medie superiori.**

Spettacoli di qualità che sapranno **divertire ma anche educare**; messaggi che partono dal palco e sanno arrivare alle orecchie e ai cuori degli spettatori.

Gli spettacoli si terranno presso il Teatro Auditorium di **Poggio Rusco** alle ore 10.00.

Per partecipante il biglietto d' ingresso è di **€ 6,00** (accompagnatori non paganti).

Per rendere più fluida l'organizzazione dell'iniziativa, il pagamento dei biglietti prenotati dovrà avvenire **almeno 20 giorni prima della data dello spettacolo**, secondo modalità che verranno specificate nella pagina "istruzioni per l' uso" che alleghiamo al calendario unitamente al modulo di adesione.

CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI :

- **Lunedì 10 dicembre 2018 "NENA ALLA VIGILIA DI NATALE"**

Teatro Blu di Varese

Fascia consigliata : da 3 a 10 anni

E' la vigilia di Natale e in un quartiere qualsiasi di una grande città, una bambina di nome Nena, assiste al via vai della gente indaffarata a cercare regali da mettere sotto l' albero. Nena è una delle troppe ragazzine orfane che sempre più spesso si incontrano nelle strade delle grandi città. Fino a tarda notte la si vede girovagare nei vicoli, nei ristoranti, alla stazione. Vende fiori, collane, distribuisce tè ai passanti o lustra le scarpe per qualche moneta. Il porto, la stazione, l' aeroporto sono i luoghi che Nena predilige, perché sono i luoghi dove la gente si abbraccia, piange e sorride; sono i luoghi dove si respira l' emozione, il cuore palpita più che mai, la vita è bevuta a lunghi sorsi. E' la vigilia di Natale ma per Nena è un giorno qualunque....assiste alla corsa ai regali, alla preparazione. Gioca con il suo pubblico, attribuisce ruoli ai suoi spettatori, li investe di una parte, li trascina in prima persona nel sogno e dà loro la possibilità di creare, di tuffarsi a capo fitto nella fantasia. E' un continuo stimolo all' immaginazione, insegna a colorare l' invisibile, a creare forme nell' aria, a sentire suoni e profumi inesistenti. Vulcanica e divertente, dolce e soave, un po' fata, un po' eroe, si trasforma in svariati personaggi e dà vita a interlocutori immaginari. La sua fervida fantasia e la sua estrema positività contagiano inevitabilmente i suoi ascoltatori che finiranno per accettarla e ospitarla ognuna nella propria esistenza. **Alla noia e all' insaziabile insoddisfazione dei bambini d'oggi che tutto vogliono e che tutto possiedono, Nena risponde con la sua disarmante semplicità sussurrando ai**

bambini che pur non possedendo giocattoli e televisione ci si po' divertire con poche cose se si lascia libero sfogo alla fantasia...un ombrello può diventare la tenda degli indiani, con una spazzola e un po' di lucido da scarpe ci si può improvvisare abili parrucchieri...Gli spettatori diventano coprotagonisti della storia, i suoi compagni di viaggio e di gioco e con loro ricrea paesaggi e luoghi inediti scavando nel pozzo senza fine dell'immaginazione...

- **Mercoledì 16 gennaio 2019 "LA TESTA NEL PALLONE"**

Teatro Invito di Lecco

Fascia consigliata : da 8 a 14 anni

La testa nel pallone è un racconto sul mondo dello sport: le sfide legate a questo contesto, i percorsi di crescita che lo attraversano. Il personaggio principale, Orlandi, è una promessa non mantenuta, un portiere di riserva che però, a fine carriera, avrà il suo momento di riscatto, troverà il coraggio di affrontare una prova decisiva e la forza gli verrà da un ricordo dell'adolescenza: quel giorno in cui dovette fronteggiare il bullo del paese e la vittoria di quel duello lo fece diventare adulto. È la storia di un calciatore che non diventa un grande campione ma impara quali sono i valori legati allo sport. Nell'ultima partita, all'ultimo minuto il protagonista deve parare un rigore, pena la retrocessione della sua squadra. In quel momento si ricorda di quando da bambino si tuffò da un ponte per sfidare il bullo del quartiere. Un flash back ricostruisce le fasi salienti della sua carriera fino al momento cruciale in cui dovrà ancora una volta mostrare coraggio, perché c'è sempre un momento della verità per ogni persona. **Il tema principale è lo sport, coniugato nelle sue varie sfaccettature: il successo e i compromessi per ottenerlo, lo star system e la "normalità" di chi fa del calcio un lavoro come un altro, la famiglia che si forma intorno alla squadra, ecc. Si parla del rapporto tra genitori ambiziosi e figli, del momento delle scelte e del coraggio per affrontarle.**

- **Mercoledì 30 gennaio 2019 "CADONO LACRIME DALLE NUVOLE"**

Teatro e danza per la memoria.

Compagnia di danza "Laboratorio" di Bologna

Fascia consigliata : da 11 anni

Uno spettacolo intenso ed emozionante di **danza, musica e teatro per onorare la Memoria**, l'arma migliore che abbiamo contro l'indifferenza.

Ricordare permette che tutte le lacrime cadute dal cielo trovino una loro voce, un fiume in cui posarsi, un mare a cui tornare ed incontrarsi di nuovo, senza andare inutilmente disperse...

Non so se questa testimonianza avrà qualcosa di nuovo, di non detto.

Se avrà qualche emozione o colore o parola diversa da tutte quelle già adoperate in questi anni.

Vorrei solo dire che qualunque testimonianza sulla Memoria serve a far capire e ricordare che "il male" esiste. Non è stata letteratura. È stata storia.

Non è stato un film che commenti con due lacrime...

È successo.

E chiunque deve saperlo.

Chiunque deve capirlo se ha il cervello al posto del cervello e il cuore al posto del cuore.

Il tempo dei sopravvissuti è una lunghissima notte.

È un dolore senza più coordinate temporali.

L'unica cosa che scandisce il loro tempo è la promessa di parlare sempre per chi non ha più voce.

E questa Voce formata da tante voci, diventa un modo per lasciarsi andare.

Un silenzio parlante.

“Molti fra loro erano partigiani e combattenti politici. Sono stati catturati e deportati.

La maggior parte erano Ebrei. Erano ricchi, poveri, uomini, donne, sani e malati.

C'erano bambini. Molti. E vecchi alle soglie della morte.

Ma tutti sono stati caricati come merce sui vagoni. E la sorte era la stessa per tutti. La sorte di varcare i cancelli di un campo di sterminio”.

Non era mai successo, nemmeno nei secoli più oscuri, che si sterminassero esseri umani a milioni, come insetti dannosi. Noi, cristiani, ebrei, né l'uno né l'altro, noi non amiamo distinzioni. Speriamo solo di essere figli di un paese civile, etico, morale, di far sì che l'orrendo frutto dell'odio non dia di nuovo seme, né ora né mai.

- **Mercoledì 13 febbraio 2019 “IL RITORNO DI IRENE”**

Alberto de Bastiani di Treviso

Fascia consigliata : da 11 a 14 anni

Scrivere uno spettacolo per ragazzi che parli della guerra in generale e della **Prima Guerra** è un esercizio non da poco. Dimentica le trincee, le bandiere, le ragioni degli uni e degli altri, i vincitori e i vinti, le imprese eroiche, le leggende cresciute nel tempo, l'ipocrisia scritta sui monumenti. A questo ci pensano le ricerche storiche e le celebrazioni (ufficiali) che cercano una ragione là dove ragione non c'è. La Prima Guerra fu una catastrofe sotto tutti i punti di vista. Noi abbiamo scelto di raccontarla dando voce non agli uomini ma alle case. Protagoniste de ' Il ritorno di Irene' sono le case abbandonate dagli sfollati in zone di guerra, le case rimaste vuote, come vuote sono le stalle e i nidi sugli alberi. E così stalle, case e nidi si mettono in cammino attraverso la notte per fuggire alla guerra e ritrovare i loro abitanti. La farmacia, l'osteria, la casa della piccola Irene, il cinema muto, la cuccia di Bobi, la stalla di Nerina scenderanno ai binari in attesa di un treno che riporti chi non c'è e saliranno sopra il monte a rifar paese e a raccontarsi storie nell'attesa.

'Per le case il tempo è un'altra cosa che per gli esseri viventi. I calendari appesi in cucina si fermano il giorno che son state abbandonate'

- **Lunedì 11 marzo 2019 “IL GATTO CON GLI STIVALI”**

Gruppo Teatrale Panta Rei di Vicenza

Fascia consigliata : da 3 a 10 anni

Uno dei testi per l'infanzia più amati e conosciuti che Perrault abbia mai scritto: animali parlanti, principesse ed orchi si alterneranno sulla scena per dare vita a questa entusiasmante storia, che ci mostra come sia sempre possibile, in ognuno di noi, trovare la volontà, la tenacia e l'intelligenza necessarie a riscattarci dalle avversità della vita. In questa fiaba, tutto ruota intorno alla figura del gatto, che rappresenta per i bambini una sorta di aiutante magico, o più semplicemente un amico su cui contare per trovare la forza di reagire di fronte alle difficoltà della vita. Grazie al suo aiuto, infatti, il giovane figlio del mugnaio riuscirà a ribaltare il proprio destino e sposare la figlia del re.

Nella nostra versione, la fiaba originale è stata arricchita inserendo un simpatico personaggio, di nome Pastrocchiello, e i dialoghi vedono spesso il pubblico in veste di interlocutore. La recitazione degli attori è alternata a momenti di teatro di figura, con l'ausilio di pupazzi di gommapiuma e cartapesta.

• **Lunedì 25 marzo 2019 "STORIE DI NANI E DI GIGANTI"**
Centro Teatrale Corniani di Mantova - ULTIMA PRODUZIONE

Fascia consigliata : dai 6 anni

Il testo dello spettacolo affronta con delicatezza i temi della **diversità e dell'accettazione di sé.**

Spettacolo con burattini a guanto, a bastone, sagome e attore, accompagnato da canto e musica dal vivo.

Con la dolcezza e la sensibilità di Elisa Gemelli ed Alessia Puppato questo testo, scritto e diretto da Maurizio Corniani, è ambientato nel 500' alla corte dei Gonzaga (i Signori di Mantova).

Questo testo, **liberamente ispirato da "I Nani di Mantova" di "G. Rodari"**, affronta in modo leggero e simpatico, la lotta nella vita quotidiana vissuta da un nano di nome Fagiolino.

Personaggi cupi, senza un briciolo di vita, presi dalla noia e dalla profonda e manifesta ignoranza, prendono di mira la vita ed i sogni di Fagiolino.

Fagiolino capirà che la vita è "altro" e molto più alta della sua altezza, tanto alta che agli occhi di tutti diventerà un gigante.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Responsabile Legale e Direttore Artistico
Maurizio Corniani

Segreteria Organizzativa ed amministrazione
Margherita Barbi